



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

Antichi Peuceti a Bitonto

### SETTORE e Area di Intervento:

Settore D Patrimonio artistico e culturale

04 Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Gli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere sono:

A. Incremento della ricettività, miglioramento dei servizi di accoglienza e manutenzione  
L'obiettivo principe è quello di sensibilizzare maggiormente, accrescere la cultura dell'accoglienza e le potenzialità turistiche della Fondazione mirando al raggiungimento di un più vasto raggio possibile di pubblico e dei suoi target, partecipando così, da un lato all'arricchimento e allo sviluppo della vocazione turistica della città di Bitonto, ma soprattutto mirando ad un coinvolgimento sempre maggiore della cittadinanza e dei turisti nelle attività culturali organizzate dalla Fondazione.

Per il raggiungimento di un livello di eccellenza nell'ambito dell'accoglienza e manutenzione, la quantità di lavoro richiesta è tale da non poter essere assolta completamente dallo staff della Fondazione, costituito da un gruppo esiguo nel numero e occupato a svolgere altre funzioni, pertanto fondamentale sarà l'apporto offerto dai Volontari del Servizio Civile non solo per la realizzazione delle attività e iniziative straordinarie rivolte a minori e turisti, ma anche e soprattutto nelle ordinarie attività di prima accoglienza; di assistenza puntuale e adeguata alle necessità dei singoli utenti (famiglie, scuole, bambini, etc); di raccolta di dati per il rilevamento del grado di soddisfazione del servizio offerto; di un'offerta strutturata e diversificata di informazioni, come anche attraverso l'offerta di una breve presentazione della Fondazione e dagli ambienti all'interno dei quali si sviluppa il percorso espositivo.

Indicatori di risultato accoglienza:

#### QUANTITATIVO

Incremento del numero visite del 30%.

#### QUALITATIVO

Curare e conservare in buono stato i reperti presenti, educare i visitatori al rispetto degli oggetti esposti, avvicinare le nuove generazioni al bello conservato nella propria città.

B. Progettazione ed erogazione di servizi culturali per minori e famiglie

Un aspetto molto importante dell'attività è costituito dalla pianificazione, organizzazione ed erogazione di servizi ed attività culturali che grazie ai loro contenuti, all'utilizzo di modalità e strumenti innovativi, attraggono un numero cospicuo di minori e le loro famiglie

La Fondazione si propone, di ampliare la propria offerta nell'ambito della didattica scolastica e di quella permanente; e di creare una più strutturata e specifica offerta

educativa e culturale mirata al pubblico locale delle famiglie. Una diversificazione dell'offerta che passa attraverso l'organizzazione di eventi particolari, aperture straordinarie, percorsi di approfondimento pratico e teorico, nuove dotazioni informative e didattiche nel percorso.

Indicatori di risultato minori:

#### QUANTITATIVO

coinvolgimento di 3 scuole elementari e 3 scuole medie cittadine, 15 classi di scuola elementare, classi dalla prima alla quinta, e 6 classi di scuola media, solo le classi prime. Per un totale di oltre 400 bambini tra i 6 e 11 anni coinvolti.

#### QUALITATIVO

Portare a conoscenza dei bambini frequentanti le scuole cittadine dell'importante patrimonio posseduto dal museo, creare in loro il desiderio di conoscenza delle loro radici e del loro passato.

Indicatori di risultato famiglie:

#### QUANTITATIVO

coinvolgimento dei minori e delle loro famiglie con attività a scadenza settimanale (4 nel mese) nelle ore pomeridiane ogni attività vedrà il coinvolgimento di massimo 15 bambini accompagnati dai genitori.

#### QUALITATIVO

Creare una fidelizzazione negli incontri, in modo tale da creare un gruppo cospicuo di famiglie che con costanza e regolarità partecipa alle iniziative proposte.

#### C. Miglioramento della promozione delle attività soprattutto a turisti

Un altro aspetto fondamentale è la promozione della presenza del museo in quanto attrattore culturale sul territorio e la promozione delle varie iniziative che propone.

La progettazione e l'organizzazione di attività risulterebbero vane senza il supporto di un'efficace campagna di comunicazione e promozione, sul territorio in cui esse si svolgono e dirette prevalentemente a turisti.

La Fondazione intende quindi rafforzare i propri canali di comunicazione e di promozione, ma anche indagare nuove strategie e nuovi mezzi di comunicazione. Questo permetterebbe di aprire dei canali preferenziali di promozione attraverso i quali raggiungere un target di pubblico mirato che è quello dei turisti che arrivano in città.

Indicatori di risultato turisti:

#### QUANTITATIVO

Aumentare la percentuale di coloro che visitano la città e includono la visita al museo nel loro percorso di visita, aumentando del 15% le visite di turisti (intesi come utenti provenienti da fuori del comune) al museo.

#### QUALITATIVO

Diversificazione dell'utenza del museo

#### D. Arricchire umanamente e professionalmente i giovani in servizio

Umanamente: Scopo del progetto proposto è la stimolazione dei volontari verso esperienze di solidarietà sociale e attivismo civico. Favorire lo scambio bilaterale di esperienze vissute e competenze acquisite tra volontari o provenienti da diversi gradi di scolarizzazione (molto spesso il giovane con bassa scolarizzazione è portatore, infatti, di esperienze vissute difficili che lo portano a maturare più in fretta rispetto al suo coetaneo che ha passato la giovinezza credendo di imparare a vivere studiando).

Professionalmente: da una parte si intende fornire ai ragazzi un'esperienza formativa altamente qualificata e spendibile ai fini del curriculum vitae; dall'altra, si intende orientare i volontari al "dopo servizio civile".

Indicatori di risultato

#### QUANTITATIVO

Formazione generale: 42 ore

Formazione specifica: 72 ore

Corso di primo soccorso: 12 ore

Partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia

#### QUALITATIVO

Partecipazione e condivisione con altri volontari che hanno scelto di vivere la stessa esperienza formativa.

#### **CRITERI DI SELEZIONE:**

CRITERI STABILITI DAL DECRETO N. 173 DELL'11 GIUGNO 2009 DEL CAPO DELL'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

#### **POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 6

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 6

Numero posti con solo vitto: 0

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
<i>1</i>	Fondazione De Palo Ungaro	Bitonto	Via Mazzini, 42	81767	6

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

Al loro arrivo in sede i volontari verranno accolti e presentati al personale della Fondazione, al quale verrà indicato il lavoro che gli stessi saranno portati a svolgere nell'anno di Servizio.

L'ente intende riservare un posto ad un volontario che sia in possesso esclusivamente del diploma di Scuola Secondaria di primo grado, ed al fine di favorire l'integrazione tra volontari appartenenti alle categorie riservate e gli altri volontari, si intende favorire l'organizzazione di gruppi misti di lavoro (es: un volontario con alto profilo curriculare e un volontario con bassa scolarizzazione ...).

Tutti i volontari dovranno dimostrare in fase di colloquio l'umiltà necessaria e la propositività a farsi da maestri ai propri compagni meno fortunati.

Di seguito riportiamo la classificazione dei compiti dei volontari. Essa è tesa a creare dei "centri di responsabilità" cosicché ciascun volontario abbia chiari i propri obiettivi e gli standard da raggiungere. Essa non esclude la mobilità dei ruoli o periodiche turnazioni nei compiti.

Due dei volontari con una maggior propensione caratteriale e formativa alla comunicazione e alla scrittura, che abbiano conoscenza di programmi informatici utili alla realizzazione di bozze per manifesti e presentazioni, si occuperanno specificatamente della promozione delle attività progettuali, promuovendo gli eventi organizzati.

Uno dei volontari si occuperà della costruzione delle attività e della pianificazione delle visite e del controllo periodico degli oggetti esposti nelle sale del museo.

Il volontario in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado si occuperà di pubblicizzare gli eventi e svolgere le visite guidate.

Qui di seguito riportiamo, con riferimento alle azioni, le modalità di impiego dei volontari:

**AZIONE A1:**

Tutti i volontari impiegati nel progetto dedicheranno una parte del loro percorso allo studio e all'approfondimento della storia, e dei reperti presenti nell'archivio e nel museo, questa fase è propedeutica ad ogni attività che i volontari faranno e fondamentale per un corretto svolgimento delle stesse.

Una parte dei volontari scriveranno i testi che verranno utilizzati nella realizzazione del materiale esplicativo e didattico e li forniranno all'esperto che si occuperà della revisione e stampa.

Un'altra parte dei volontari si occuperanno di presentare il materiale realizzato ai visitatori. Questa attività verrà svolta dal volontario del diploma di Scuola Secondaria di primo grado.

**AZIONE A2:**

Dopo aver individuato le regole per un corretto comportamento all'interno del museo, i volontari le esporranno all'ingresso e si faranno promotori nei confronti di visitatori e turisti del rispetto di tali regole.

**AZIONE A3:**

Periodicamente seguiranno l'esperto della società Abbatantuono nella ispezione di monitoraggio dello stato di conservazione degli oggetti della collezione, qualora fosse necessario, applicheranno i metodi per una più corretta conservazione indicati dallo stesso esperto.

**AZIONE B1:**

dopo aver studiato la storia e i beni della Fondazione, i volontari penseranno e creeranno il materiale per presentare alle scuole la Fondazione, la sua storia, i suoi reperti, creeranno un calendario degli incontri, si faranno promotori dell'iniziativa anche con supporti multimediali e tecnologici, realizzeranno gli incontri.

**AZIONE B2:**

Alcuni dei volontari studieranno i personaggi del passato, sceglieranno quali rappresentare e organizzeranno e terranno i cicli di incontri.

Un'altra parte dei volontari si occuperà della creazione del database utile a contattare i destinatari della promozione. Questa attività verrà svolta dal volontario del diploma di Scuola Secondaria di primo grado.

**AZIONE B3:**

Alcuni dei volontari cercheranno i libri da leggere e organizzeranno terranno i cicli di incontri.

Un'altra parte dei volontari si occuperà della creazione/aggiornamento del database utile a contattare i destinatari della promozione. Questa attività verrà svolta dal volontario del diploma di Scuola Secondaria di primo grado.

**AZIONE B4:**

I volontari penseranno ai laboratori da proporre, creeranno un calendario e provvederanno alla loro realizzazione.

**AZIONE C1:**

Si incontreranno periodicamente con l'esperto dell'associazione culturale Centro Ricerche di Storia e Arte - Bitonto partner nel progetto per studiare e pianificare una comunicazione corretta.

Scriveranno i testi e reperiranno immagini utili alla realizzazione del materiale promozionale, lo distribuiranno presso i contenitori culturali cittadini allo scopo di pubblicizzare il patrimonio museale e archivistico. Saranno presenti negli stand durante le manifestazioni organizzate dal Comune con lo scopo di promuovere il museo e la Fondazione

**AZIONE D:**

I volontari seguiranno gli incontri partecipando attivamente agli incontri e alle attività proposte.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

nessuno

**SERVIZI OFFERTI (eventuali):**

nessuno

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

I volontari dovranno essere comunque impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali, fermo restando i giorni di servizio previsti dai singoli progetti.

I volontari dovranno adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. I volontari sono obbligati a frequentare i corsi di formazione generale e specifica così come previsti nel progetto di servizio civile e, qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate.

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:* Nessuno

*Eventuali tirocini riconosciuti:* Nessuno

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le professionalità e competenze che i Volontari acquisiranno nell'ambito delle attività previste dal progetto sono le seguenti:

- capacità relazionali e competenze di lavoro in gruppo;
- competenze nella gestione di servizi al pubblico in ambito culturale e museale (visite guidate, informazioni);
- responsabilizzazione nella gestione degli incarichi;
- professionalità nel rapporto con il pubblico locale (front office);
- competenze di ricerca e analisi strategica nell'ambito del settore turistico e culturale;
- competenze di indagine di mercato e customer satisfaction su target specifici;
- competenze di progettazione di un piano di marketing turistico.

Le professionalità acquisite a seguito della partecipazione al progetto e all'attività formativa svolta saranno certificate e riconosciute dall'ente terzo KHESoc. Coop., Organismo Formativo Accreditato inserito nell'Elenco Regionale con Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale 27 maggio 2013, n. 498; (a seguito di stipula di accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle professionalità acquisite).

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

Moduli a cura della dott.ssa Di Bari Lucia Rosa (24 ore)

Finalità di questo modulo è formare i ragazzi alle strategie di rete da attuarsi a valere sui vari portatori di interesse.

Elementi di Marketing culturale: le leve del marketing mix applicate al "prodotto cultura". Pianificazione del giusto mix di forme, mezzi, e veicoli nella promozione culturale. Studio di un caso: Il Parco delle Arti come strumento di promozione turistica in rete. Informazione e Accoglienza Turistica: front-office, calendari, archivio dati.

"Diritto e legislazione dei beni culturali"

Finalità di questo mini-intervento è informare il volontario sulla legislazione vigente in materia di beni culturali così che egli possa acquisire i rudimenti in materia di:

- Legislazione dei beni culturali (esame del quadro normativo e della giurisprudenza in materia di beni culturali: la disciplina dettata dal Testo Unico approvato con D.Lgs, 29 ottobre 1999, n. 490)
- Legislazione museale (l'organizzazione dei musei; tipologie di musei).
- Legislazione archivistica (Organizzazione e funzioni dell'amministrazione archivistica).
- Elementi di tutela del patrimonio storico-artistico: conoscenza delle norme e della dottrina (catalogazione, prevenzione, conservazione, restauro, recupero, uso e riuso), didattica, promozione di eventi, servizi aggiuntivi etc..

Moduli a cura della dott.ssa Anna Ilaria Lavacca (24 ore)

Patrimonio storico artistico bitontino (indoor e out door):

Visita guidata alla scoperta di un patrimonio da valorizzare: via Traiana: dalle tombe peucete al cimitero Monumentale; dalla Lama Balice al museo della Fondazione De Palo Ungaro.

Tipologie di organizzazione culturale: archivi; biblioteche; musei, pinacoteche e gallerie d'arte; aree archeologiche; teatri e sale cinematografiche; festival; case editrici e società informatiche che si occupano della tutela, della divulgazione e della promozione dei beni storico-artistici; imprese di servizi culturali (organizzazione di eventi espositivi; organizzazione di concerti, ecc.); associazioni di categoria del settore culturale.

Area di intervento: Orientamento (16 ore) Docente: Annalisa Di Mauro

La formazione specifica è stata integrata del modulo "Orientamento" per mettere a disposizione dei volontari strumenti di orientamento al lavoro e a percorsi di istruzione o formazione professionale.

Il modulo servirà ai volontari come momento di riflessione sul "dopo il servizio" e sulle opportunità formative e lavorative che si prospettano alla fine dell'anno di servizio civile.

Elementi di orientamento al lavoro e alla vita attiva: rientrano tra questi le varie forme di avviamento al cooperativismo e all'auto-imprenditorialità a disposizione dei giovani disoccupati delle aree ad obiettivo 1 (lavoro autonomo, le Misure del POR PUGLIA 2014-2020).

La finalità di questo modulo è anche l'orientamento dei giovani a forme di imprenditorialità autonome, finalizzate alla creazione di occupazione. Dopo un colloquio informale mirante a conoscere le propensioni lavorative di ognuno in futuro, ai ragazzi verranno illustrati i vantaggi delle azioni sistemiche e della pianificazione degli obiettivi, strumenti necessari questi ultimi, non solo in fase progettuale, ma anche negli sbocchi professionali futuri.

Materie trattate :

- Azioni di sistema;
- Pianificazione e controllo;
- Il sistema cooperativo;
- Il fare impresa;
- Il lavoro autonomo.
- Il Curriculum Vitae europeo che fornisce un modello comune di riferimento utilizzabile in tutto il territorio dell'Unione.
- La lettera di accompagnamento/presentazione, che serve a completare il CV ed ha spesso un'importanza pari a quella del CV stesso. Ecco perché è utile seguire una serie di accorgimenti che possono evitarti inutili, e dannose, leggerezze.
- Il colloquio di lavoro. In questa sezione, si indicheranno una serie di "regole d'oro" che saranno utili in fase di selezione per ottenere il posto cui si ambisce. Come prepararsi ad un colloquio di lavoro? Quali sono le domande più frequenti? Cosa succede dopo il colloquio

- Internet e il lavoro. Gli strumenti informatici, diventano si rivelano sempre più supporti veloci, economici ed efficaci per chiunque cerchi un'occupazione in linea con le proprie capacità e desideri.
- Stage e tirocini. L'importanza dell'esperienza di stage da un punto di vista formativo e professionale. Cos'è veramente lo stage? A cosa serve? Quali sono i soggetti coinvolti? È davvero così fondamentale?

Area di intervento: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto (12 ore) a cura di Giuseppe Ciocia  
(Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di:

- o rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accaduti;
- o applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.

Il volontario dovrà inoltre conoscere:

- I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione;
- Le procedure inerenti alla propria mansione;
- I D.P.I. utilizzabili;
- Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Verranno proposte ai volontari piccole esercitazioni pratiche su casi specifici.

Argomenti affrontati:

- Sicurezza e barriere architettoniche
- La programmazione e l'organizzazione della sicurezza
- Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità
- La vigilanza e controllo
- La valutazione dei rischi per la salute
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e successivi ulteriori decreti.
- Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante
- Presentazione dei rischi (precedentemente valutati) connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.
- Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario ed analisi e valutazione delle possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.
- I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.
- Simulazioni di situazioni di pericolo precedentemente valutati e modalità di intervento.

Durata: 72h